

LA PROGETTUALITÀ DEGLI STUDENTI

Il Liceo “Giulio Cesare” favorisce tutte le iniziative volte a rendere gli studenti protagonisti della didattica. Le conoscenze e le competenze acquisite durante le lezioni curricolari vengono continuamente utilizzate ed arricchite attraverso attività diverse la cui gestione è affidata ai ragazzi. Si tratta per gli studenti di occasioni in cui hanno la possibilità di affrontare tematiche d’attualità, di mettere alla prova le proprie capacità, anche in ambiti esterni alla regolare didattica, di condividere passioni ed interessi, allargando così i propri orizzonti culturali. Attraverso le figure dei Rappresentanti degli studenti e le forme associative previste, come il Comitato Studentesco e le Assemblee, gestiscono democraticamente, attraverso il confronto reciproco ed il pubblico dibattito, l’organizzazione di plurime attività. Tra queste spiccano le Giornate di didattica alternativa, gestite dagli studenti, momenti associativi finalizzati all’incontro con soggetti esterni scelti dagli studenti, allo scambio di idee ed opinioni, alla crescita personale e culturale.

A. LE ASSEMBLEE D’ISTITUTO

“Nessuno spettatore, tutti protagonisti”. Con questo motto gli studenti del “Giulio Cesare” evidenziano la necessità che la scuola partecipi unitariamente, in maniera dinamica e originale alle attività autogestite. In questo senso un ruolo fondamentale è assunto dai Rappresentanti d’Istituto degli studenti, i quali presentano il format che intendono seguire e coordinano le idee e proposte di attività che provengono dagli studenti. Una simile organizzazione non può prescindere dal Comitato Studentesco, costituito dai rappresentanti di classe e da quelli d’Istituto, consentendone il raccordo e una progettualità sinergica: tale organo si presenta come principale organo democratico decisionale a disposizione dei ragazzi.

Al “Giulio Cesare” l’assemblea mensile⁷, la cui importanza didattica è confermata dal fatto di essere soggetta ad obbligo di frequenza, rappresenta un’occasione di crescita culturale, informazione e condivisione. Di norma, dopo aver affrontato un momento di confronto e dibattito riguardante eventuali problemi interni alla scuola, i ragazzi si dividono tra molteplici attività che ruotano attorno ad un macrotema generale, scelto solitamente in relazione alle dinamiche più immanenti e interessanti dell’attualità. Tali attività consistono in interventi di carattere divulgativo tenuti dagli studenti stessi o da ospiti esterni, rassegne stampa, conferenze, dibattiti, esposizioni dei prodotti artistico-letterari realizzati dai ragazzi, film inerenti al tema proposto e tornei sportivi.

Affinché ogni studente possa fruire al meglio della scelta offerta, prima di ogni assemblea viene pubblicato un fascicolo informativo, realizzato dai Rappresentanti d’Istituto, che descrive nel dettaglio le attività previste e fornisce spunti di riflessione (articoli di giornale, testimonianze e testi di saggistica inerenti alla tematica stabilita) che possano costituire una base culturale grazie alla quale sia possibile seguire i corsi con maggior coscienza e consapevolezza. Il fascicolo è condiviso attraverso gli strumenti multimediali messi a disposizione dalla scuola (computer di classe, registro elettronico e portale internet dell’istituto) e i *social network* utilizzati autonomamente dai ragazzi al fine di coinvolgere tutti gli studenti del Liceo.

B. LE GIORNATE DI DIDATTICA ALTERNATIVA

Il Liceo prevede una più intensa attività di didattica alternativa autogestita nel mese di febbraio durante la quale gli studenti hanno un ruolo di assoluti protagonisti. Nel corso di queste giornate (di norma quattro o cinque) viene mantenuta la struttura adottata in occasione delle assemblee mensili, scegliendo tuttavia temi molto ampi per inglobare diversi ambiti del sapere e prestando grande attenzione alla realizzazione ed esposizione di prodotti creativi di carattere artistico e letterario. Gli studenti autogestiscono dei corsi e delle iniziative in base ai propri interessi, organizzano interventi di esperti esterni, proiettano film e pianificano dibattiti ed eventi sportivi, con la finalità di permettere a tutti gli studenti di esprimere le proprie potenzialità, le personali attitudini ed idee in differenti ambiti. Dalla letteratura alla musica, dalla geopolitica alla scrittura creativa fino alla pratica sportiva, il Liceo cambia volto per quattro giorni ad opera dei ragazzi, con la collaborazione di tutte le componenti della scuola.

⁷ Cfr TU, art.11: *le assemblee studentesche nella scuola secondaria superiore costituiscono occasione di partecipazione democratica per l’approfondimento dei problemi della scuola e della società in funzione della formazione culturale e civile degli studenti.*

Anche in questo caso, il progetto è corredato da un dettagliato programma, presentato alla preventiva approvazione del Collegio Docenti e del Consiglio d'Istituto. Componendosi infatti di un numero di corsi che può superare i duecento, una buona realizzazione della Giornate di Didattica alternativa richiede un grande sforzo creativo ed organizzativo, oltre che una serietà non certo inferiore a quella impiegata nello studio.

C. IL SERVIZIO D'ORDINE

Il Servizio d'Ordine è costituito da un gruppo di studenti volontari del Liceo preposto alla gestione della parte organizzativa e funzionale della progettualità studentesca, il cui compito precipuo è garantire il mantenimento di un ordine dignitoso e fornire ausilio agli studenti durante lo svolgimento di tutte le attività extracurricolari e autogestite. Chiamato a garantire una buona organizzazione delle attività studentesche, il Servizio d'ordine opera a stretto contatto con gli organi collegiali della scuola e con i Rappresentanti degli Studenti. Disponendosi strategicamente in presidi, il Servizio si impegna ad evitare qualsiasi tipo di disordine e a fornire un aiuto repentino e concreto a chi dovesse averne bisogno: garantisce il deflusso delle classi verso gli spazi stabiliti, cura l'accoglienza degli ospiti invitati presso l'Istituto e la sistemazione dei locali della scuola per assemblee, eventi, conferenze.

È diretto da uno studente che, per ragioni organizzative e funzionali, è membro di diritto del Comitato Studentesco.

D. LE INIZIATIVE EXTRACURRICOLARI

Oltre alle assemblee e alla didattica alternativa, che hanno luogo in orario curricolare, molte sono le attività extracurricolari gestite dagli studenti: tra queste le più significative sono: il Giornalino d'Istituto, le attività di volontariato, i corsi di geopolitica e il cineforum.

1. IL GIORNALINO D'ISTITUTO

Consapevoli dell'importanza dell'informazione e della libertà di stampa, i ragazzi del "Giulio Cesare" hanno sentito il desiderio di redigere un giornale d'istituto, con l'obiettivo di discutere temi d'attualità, esprimere liberamente le proprie idee sociali e politiche, parlare di scuola e di didattica e, soprattutto, creare un ponte con il mondo del giornalismo, molto ambito dagli studenti del liceo classico. Il mensile del "Giulio Cesare" si intitola "Le idi di..." ed è realizzato da una redazione in cui i ragazzi si dividono i ruoli in maniera funzionale e secondo le proprie capacità: direttore, giornalisti, creatori di cruciverba e giochi di enigmistica, disegnatori di vignette, impaginatori. I ragazzi sono avviati al lavoro e coordinati da due professori responsabili del progetto. Inoltre l'attività di giornalismo non si ferma alla pubblicazione del mensile, ma prosegue durante le occasioni di didattica alternativa, in cui i ragazzi della redazione curano una rassegna stampa e un dibattito intorno a temi di interesse attuale.

2. LE ATTIVITA' DI VOLONTARIATO

I ragazzi del Liceo sono impegnati da sempre in attività di volontariato che di anno in anno crescono grazie al loro entusiasmo e al costante impegno. Coordinate da alcuni docenti, le attività vedono la partecipazione sempre più numerosa e attiva di giovani che sentono il desiderio di svolgere un servizio puro, che incoraggia il valore della gratuità, senza alcun tornaconto personale. La più significativa e duratura di queste esperienze è il volontariato presso la Mensa della *Caritas* diocesana per i profughi e le persone che nella città di Roma vivono diverse situazioni di indigenza; il servizio in sala, che è quello preferito dagli studenti, consente loro di dare un volto al disagio sociale di cui tanto sentono parlare: possono osservare, ascoltare e contribuire ad alleviare il malessere e la solitudine di tanti, acquisendo al contempo uno sguardo più attento e problematico al nostro complesso presente.